



# 8 - Nota informativa

## FEBBRAIO 2019

### Presentazione

L'agriturismo a febbraio propone interessanti offerte soprattutto in occasione della festa di San Valentino e del Carnevale. Molti agriturismi sono impegnati nell'organizzare e promuovere offerte di fine settimana romantici e cene al lume di candela per coppie, che sempre di più scelgono l'agriturismo per la festa degli innamorati; o le offerte per Carnevale dedicate alle famiglie in cerca di manifestazioni di carri allegorici, eventi in maschera o degustazioni gastronomiche; infine, alcuni agriturismi di montagna propongono molte offerte per i fine settimana e settimane bianche per gli appassionati di sci e di sport ad alta quota. Oltre alla promozione delle attività e degli eventi stagionali – da farsi sempre con cura, scegliendo con attenzione canali, messaggi, tempi – è importante dedicare particolare attenzione alla promozione dei prodotti e delle specialità enogastronomiche di qualità, espressioni di biodiversità agricola e alimentare.

Nel numero precedente abbiamo trattato: a) l'offerta regionale di degustazione dei prodotti e le produzioni d'origine certificata; b) la somministrazione di pasti e bevande e lo scambio tra aziende agricole in chiave di marketing aziendale e territoriale; c) DM 20 dicembre 2017 "tax credit": il credito d'imposta per le aziende agrituristiche; d) l'obbligo di fattura elettronica (Legge di Bilancio 2018).

In questo numero: **a) l'offerta regionale di attività ricreative, sportive e culturali; b) le "altre" attività agrituristiche (ricreative, sportive e culturali): inquadramento e organizzazione; c) Legge 1 dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".**

Le informazioni di carattere normativo potrebbero subire degli aggiornamenti e modifiche, si raccomanda sempre di utilizzarle facendo riferimento alla sede territoriale competente di Coldiretti.

Le note informative elaborate e inviate da Campagna Amica/Terranostra sono riservate alle aziende agricole, agrituristiche e multifunzionali della rete Coldiretti/Campagna Amica/Terranostra e alle rispettive Federazioni regionali e Sedi provinciali. La riproduzione, anche parziale, deve essere preventivamente autorizzata.

 tempo medio di lettura 6 minuti

## MERCATO

### L'offerta agrituristica nelle Regioni e Province Autonome

Con l'obiettivo di fornire elementi utili a conoscere il mercato, proponiamo un sintetico quadro, con dati e commenti, sulla consistenza e la struttura dell'agriturismo a livello regionale.

#### Le altre attività: ricreative, sportive e culturali

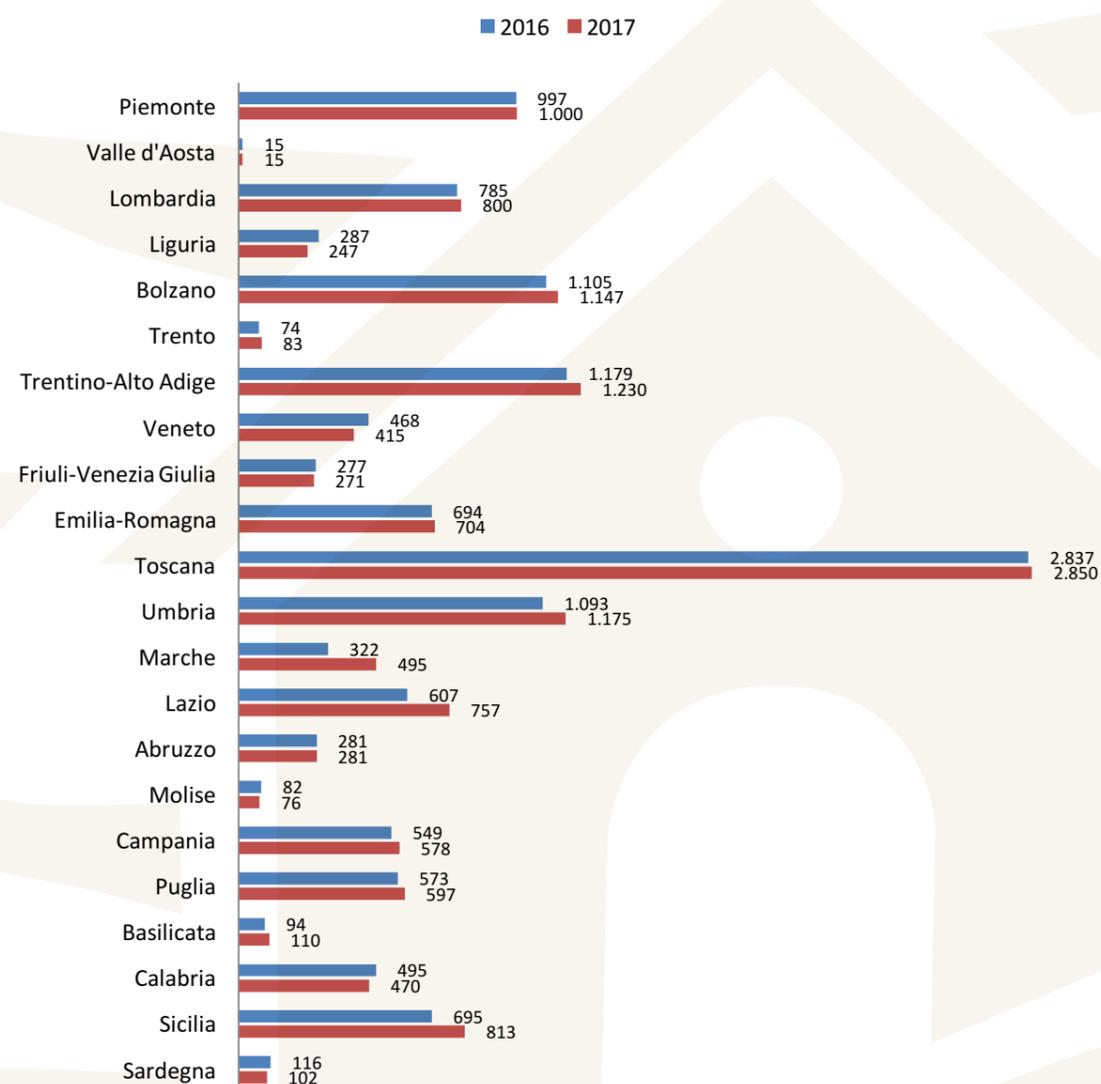
Nel 2017 sono 12.986 aziende (+4,3% sul 2016) autorizzate all'esercizio di altre attività agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi, sport e varie\*), e rappresentano il 55,5% degli agriturismi italiani. Il 63,9% dell'offerta di altre attività è localizzato nelle regioni centro-meridionali a fronte del 36,1% ubicato al Nord. Fra le aziende autorizzate, il 38,5% propone lo sport e il 57,1% attività varie(\*).

L'attività didattica (che in base alle diverse legislazioni regionali può rientrare a pieno titolo tra le attività ricreative e culturali proprie degli agriturismi) viene invece esercitata da 1.547 aziende (+3,3% sul 2016);

Fra le aziende che esercitano le altre attività agrituristiche, il 6,1% è autorizzato esclusivamente allo svolgimento delle altre attività, l'82,8% associa altre attività all'alloggio, il 51,1% alla ristorazione e il 25,4% combina le altre attività con la degustazione. Il maggior numero di aziende che svolgono altre attività agrituristiche si trova in Toscana (2.850 aziende), Umbria (1.175) e Alto-Adige (1.147); nel Mezzogiorno prevale la Sicilia con 813 aziende.

(\*) Le attività varie comprendono tutte quelle attività non incluse nelle voci equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi e sport; in particolare comprendono: partecipazione ai lavori agricoli dell'azienda, attività ricreativa, giochi per bambini, piscina, utilizzo di sale riunioni organizzate per convegni o altro, manifestazioni folcloristiche, ecc.

### Aziende agrituristiche con offerta di attività ricreative, sportive e culturali per Regione e Provincia Autonoma (2016 - 2017)

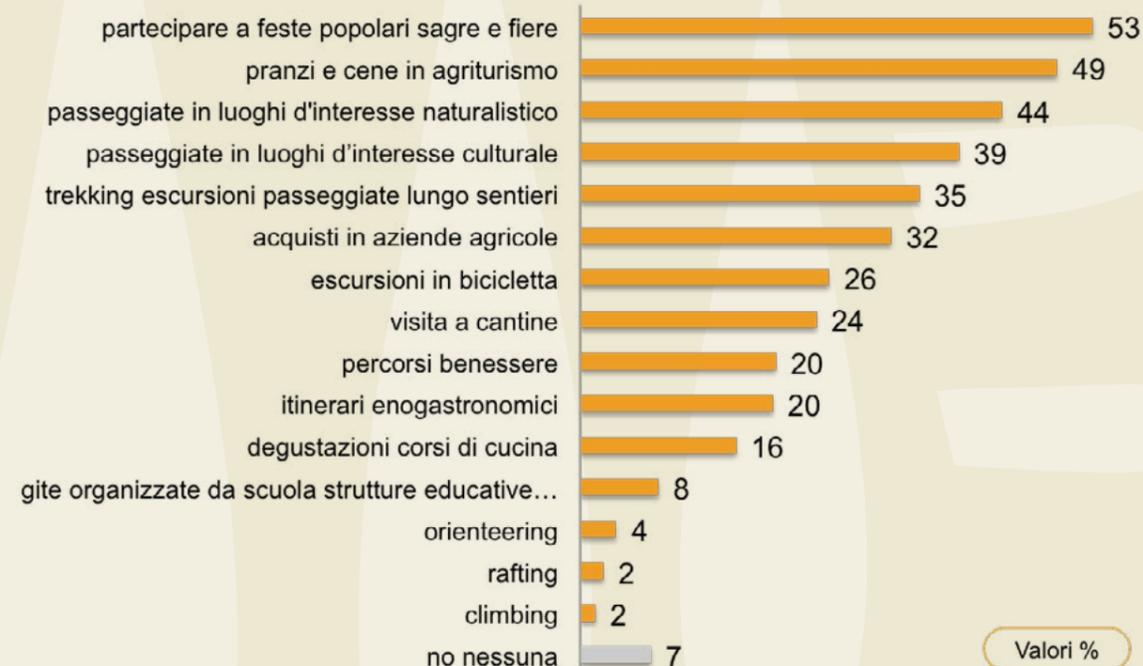


Fonte: elaborazioni Campagna Amica su dati Istat 2018

La scelta di diversificare e differenziare l'offerta di attività ricreative, sportive e culturali, è segno della grande vivacità degli imprenditori agrituristiche, che propongono formule e servizi sempre più articolati e "su misura", fronteggiando così un mercato sempre più dinamico e competitivo, caratterizzato da una domanda di esperienze attive e di scoperta.

Secondo i dati emersi dal sondaggio Ixè per Campagna Amica, tra chi ha fatto vacanze in campagna negli ultimi anni, tra i fattori di scelta per il 44% degli intervistati ci sono le "passeggiate in luoghi d'interesse naturalistico", per il 35% il trekking e la sentieristica, per il 26% le escursioni in bici, ma ci sono anche l'orienteeing e il rafting. Per approfondimenti – [qui](#)

Negli ultimi 2 anni le è capitato di praticare una o più delle seguenti attività che si possono svolgere in campagna?



Base: chi ha fatto vacanze in campagna negli ultimi due anni e in passato

Dati tratti dall'indagine Ixè – Fondazione Campagna Amica, marzo 2017. Campione di 705 italiani maggiorenni. <https://www.istitutoixe.it/2017/11/14/vacanze-in-campagna/>

## ORGANIZZAZIONE E MARKETING AZIENDALE

### Attività ricreative, sportive e culturali

Tra gli elementi di successo di un'azienda agritouristica gioca un ruolo di primo piano una forte caratterizzazione dell'attività. Cioè la presenza di un'offerta originale che la differenzi da quella delle comuni strutture ricettive (alberghi, B&B e simili). Da questo punto di vista un compito importante è affidato alle attività destinate agli ospiti. Queste, oltre a distinguere e personalizzare l'offerta per il tempo libero, svolgono un ruolo affatto secondario anche in termini di reddito che possono generare.

Nello spirito della legge quadro sull'agriturismo (L. n. 96/2006), le iniziative da privilegiare sono quelle in cui è presente una **connessione con l'attività di coltivazione o di allevamento** svolta nell'azienda. È il caso del turismo equestre realizzato con cavalli allevati in azienda, della pesca in laghetti collegata all'allevamento ittico, e in genere di quelle attività enogastronomiche, artigianali e/o a carattere turistico-ambientale che trovano nella azienda agricola il "posto giusto" dove essere attuate. Tutte queste iniziative possono essere avviate e condotte indipendentemente dalla presenza in azienda di alloggi o del servizio di ristorazione (art. 2 della L. 96/2006, comma 3, lett. d: "organizzare, anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa, attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale"). Con la sola differenza che mentre per l'attività di ospitalità si applica attualmente l'aliquota IVA ridotta del 10%, per le attività ricreative e culturali connesse con l'attività agricola, l'IVA da applicare è quella ordinaria (22%).

Diverso è il caso di quelle **attività che non presentano una connessione con l'attività agricola**, ma che servono da intrattenimento per il tempo libero degli ospiti. Tennis, bocce, tiro con l'arco, piscine, etc. sono molto diffuse nelle aziende e svolgono un ruolo importante. Soprattutto in aziende che - non potendo contare su particolari attrattive turistiche, ambientali o artistiche - devono ingegnarsi per aumentare la "appetibilità" della proposta di soggiorno. Questo tipo di dotazioni devono però essere rivolte esclusivamente agli ospiti dell'azienda e non possono dare luogo a ricavi autonomi (in pratica: se ho un campo da tennis non posso affittarlo a ore come farebbe un qualsiasi centro sportivo!). Questo tipo di attività ricreative non soddisfa infatti i requisiti di connessione previsti dalla legge quadro sull'agriturismo, per cui devono essere considerate esclusivamente come un complemento dell'offerta messa a disposizione degli ospiti.

## NORMATIVA

### Legge 1 dicembre 2015, n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

L'Italia è una delle nazioni europee più ricche di specie animali e vegetali. Di seguito viene presentato il quadro riassuntivo degli strumenti normativi per conservare la biodiversità.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11.12.2015 ed entrata in vigore il 26.12.2015, la **legge n. 194 del 2015**, in conformità alla convenzione sulla biodiversità (firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 – testo integrale in lingua italiana [qui](#), per maggiori info [qui](#)) stabilisce **i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica, stabilisce inoltre che la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sono perseguite anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Ai fini della valorizzazione e della trasmissione delle conoscenze sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare si possono **promuovere anche le attività degli agricoltori** tese al recupero delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario vegetali locali e allo svolgimento di attività di prevenzione e di gestione del territorio necessarie al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Il sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare prevede l'istituzione di un'Anagrafe nazionale della biodiversità, di una Rete nazionale che coinvolge gli agricoltori e gli allevatori nella loro funzione di custodia della biodiversità e gli istituti scientifici, di un Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare per la più ampia diffusione e condivisione di dati ed esperienze e di un Comitato permanente per la biodiversità con funzioni di programmazione, coordinamento e monitoraggio dei risultati di tutela della biodiversità.

Il **Decreto interministeriale n. 1803 del 9 febbraio 2017** (Modalità di funzionamento del Fondo di cui all'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 72 del 27 marzo 2017**), **stabilisce, le regole di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare** - istituito con l'articolo 10 della Legge 194/2015, con una dotazione di 500 mila euro l'anno - le norme di erogazione dei finanziamenti destinati a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori, e degli enti pubblici, per la tutela della biodiversità a rischio di erosione genetica o estinzione, secondo quanto previsto dalla stessa Legge, sostenendo inoltre "le azioni degli agricoltori e degli allevatori realizzate, direttamente o tramite progetti, nei quali siano presenti come partenariato attivo e attuati in collaborazione con soggetti scientifici e non, pubblici e/o privati ed esperti per materia".

Il **Decreto Ministeriale n. 1862 del 18 gennaio 2018** (Modalità di funzionamento dell'anagrafe della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, pubblicato il 18 gennaio 2018) stabilisce, sempre in applicazione della Legge n. 194/2015 **le regole di attuazione (istituzione e funzionamento) dell'Anagrafe della biodiversità di interesse agricolo e alimentare** dove sono iscritte tutte le risorse genetiche locali di interesse alimentare e agrario, di origine vegetale, animale o microbica, soggette a rischio di estinzione o di erosione.

L'importanza della conservazione della biodiversità è legata a quattro principali funzioni:

- 1. ecologica:** ecosistemi con una grande diversità di specie possono sopportare perturbazioni esterne meglio di ecosistemi più semplici o già impoveriti dalla perdita di biodiversità.
- 2. economica:** la natura ci fornisce un'ampia varietà di servizi che solo in parte, e comunque con costi elevatissimi, potrebbero essere ottenuti attraverso mezzi tecnologici. Nessun investimento permette di sostituire i valori estetici e ricreativi che l'ambiente ci offre.
- 3. sociale e culturale:** il contatto con la natura è un aspetto fondamentale dello sviluppo di ciascun individuo ed è in qualche modo un bisogno innato che rafforza il senso di vitalità, aumenta la capacità percettiva e il senso estetico, aiuta a ridurre l'aggressività, incoraggia l'attenzione, la concentrazione e l'intuito.
- 4. etica:** i motivi etici per salvaguardare la biodiversità si possono ritrovare nel grande valore della biodiversità stessa, che emerge da quanto detto nei punti precedenti.

Fonte: <http://www.naturaitalia.it> (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare)

### L'impegno di Coldiretti e Campagna Amica: i sigilli e la biodiversità contadina

Nell'ambito delle attività della Fondazione Campagna Amica, nasce questo studio al fine di far conoscere l'importanza della conservazione di un patrimonio unico al mondo e raccoglie insieme alcuni contributi di accademici e studiosi, una ricerca di carattere sociologico e la presentazione di ricette e storie di agricoltori custodi. Il volume comprende anche una sorta di atlante che presenta alcuni dei cosiddetti "sigilli di Campagna Amica", prodotti della biodiversità agricola italiana che nel corso dei decenni sono stati strappati all'estinzione o indissolubilmente legati a territori specifici. Leggendolo, si trova anche la lista e la descrizione delle razze animali che gli imprenditori agricoli di Campagna Amica allevano con passione. Si tratta in totale di 311 prodotti: tutte Pat (Prodotti agricoli tradizionali) e razze animali raccolti nel corso di un censimento, curato dall'Osservatorio sulla biodiversità istituito dal Comitato scientifico di Campagna Amica, durato tre mesi e che proseguirà con ulteriori approfondimenti.

